



PROGETTO PEDAGOGICO

Sezione primavera

e piccolo gruppo educativo



Anno Scolastico 2025/2026

INDICE:

1. PREMESSA

2. FINALITA'

2.1 VALORI E ORIENTAMENTI

2.2 LE INTENZIONI EDUCATIVE

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

4. PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO

4.1 CRITERI E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO

4.2 CRITERI E MODALITA' DI RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E DEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

4.3 CRITERI E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO

5. AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE

6. DURATA

1. PREMESSA

La sezione primavera, annessa alla scuola materna “Maria Immacolata”, nasce nel 2001 in coincidenza con il trasferimento delle due sezioni di scuola materna già esistenti nel nuovo plesso scolastico con sede in Via Cardinal Massaia n. 66, costruito grazie alla tenacia e alla generosità di Mons. Luigi Fusaroli, fondatore e gestore per tanti anni della scuola.

Dall’anno scolastico 2005/2006 la sezione primavera viene trasferita negli ambienti appena ristrutturati in Via Bottego n. 100, molto più ampi e funzionali per bambini di 24 -36 mesi.

L’obiettivo è quello di affiancare la famiglia per dare completezza alla crescita dei bambini, esperienza che la scuola offre dal 1956 e che ha come punto di riferimento l’iniziazione cristiana e la conoscenza di Gesù come amico e salvatore di ogni persona.

L’attuale gestore è Don Marcello Palazzi, parroco della comunità “Maria Immacolata” di Case Finali dal 2001.

La nostra scuola ha ottenuto dall’anno scolastico 2000/2001 il riconoscimento di “parità” con le scuole statali, impegnandosi a seguire le stesse norme e regole (didattica, norme di sicurezza, locali, ecc...).

Per l’anno scolastico 2021/2022 sono accolti nella nostra sezione primavera venti bambini.

Il piccolo gruppo educativo, annesso alla scuola materna “Maria Immacolata”, nasce nel 2017: da anni le famiglie frequentanti la scuola dell’infanzia e la sezione primavera hanno proposto al Gestore della scuola di estendere l’offerta del servizio educativo fin dal primo anno di vita per garantire un servizio più aderente ai bisogni delle famiglie e di massima continuità educativa.

Il piccolo gruppo educativo sorge in Via Bottego n. 100, di fianco ai locali della sezione primavera ed è con essa comunicante: l’ambiente che ospita il piccolo gruppo educativo è stato ristrutturato ed ampliato nella Primavera del 2017.

L’obiettivo è quello di offrire un servizio educativo e formativo 1-6 anni che dia continuità al percorso di crescita dei bambini e sostegno alla funzione genitoriale in questa delicata fascia di sviluppo dei loro bambini

Dall’anno scolastico 2012-2013 questa scuola fa parte dell’ASSOCIAZIONE COMETE.

L’Associazione CoMete è costituita da cinque realtà scolastiche di ispirazione cattolica, pensate per accogliere ed educare bambini in età 1/6 anni nel territorio di Forlì-Cesena. Le strutture sono Scuole dell’Infanzia che, al loro interno, hanno predisposto una Sezione Primavera, (legge regionale n. 1/2000) e, in alcuni casi, anche un piccolo gruppo educativo, allestendo ambienti e ideando progetti pedagogici rispondenti alle esigenze evolutive dei bambini in età 12/24 mesi e 24/36 mesi.

Le scuole CoMete che dispongono della sezione primavera e delle sezioni di nido sono:

- “Maria Ausiliatrice” (parrocchia della Pianta) - Forlì
- “San Giovanni Bosco” (parrocchia dei Cappuccinini) - Forlì
- “ Maria Bambina” (parrocchia di Villanova) - Forlì
- “Maria Immacolata” (parrocchia Case Finali) - Cesena
- “Cacciaguerra” (parrocchia di Montiano) – Montiano

2.FINALITA'

Le sezioni primavera dell'Associazione CoMete sono contesti educativi e sociali, aperti a bambini/e in età compresa tra i 24 e i 36 mesi, che concorrono con le famiglie alla loro crescita e formazione, garantendo così "il diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa" (L.R. 8/2004)

I piccoli gruppi educativi dell'Associazione CoMete sono contesti educativi e sociali, aperti a bambini/e in età compresa tra i 10 e i 24 mesi, nei quali i bambini/e possono vivere un primo piccolo contesto di inserimento sociale. Sono luoghi pensati e predisposti per favorire relazioni significative, che contribuiscono allo sviluppo integrale del bambino.

2.1 VALORI E ORIENTAMENTI

I diritti fondamentali dei/delle bambini/e:

- Diritto all'educazione
 - * Le nostre sezioni primavera e i piccoli gruppi educativi sono stati organizzati sul piano pedagogico-educativo avendo come riferimento un diritto inviolabile per lo sviluppo integrale della persona: il diritto all'educazione.
 - * La vita della sezione primavera e nel piccolo gruppo educativo è progettata a partire dalle esigenze di crescita e di sviluppo al fine del raggiungimento di specifiche competenze evolutive.
 - * Le educatrici si impegnano a garantire un'efficace mediazione degli apprendimenti tenendo conto dell'età dei bambini e valorizzando la dimensione ludica.
 - * Si favoriscono forme di continuità fra piccolo gruppo educativo, sezioni primavera e scuola dell'infanzia interna o esterne al nostro servizio, al fine di promuovere il diritto all' educazione.
- Diritto al riconoscimento dell'identità personale, all'uguaglianza di opportunità e alla valorizzazione delle differenze
 - * Per favorire lo sviluppo dell'identità individuale di ogni bambino le educatrici si impegnano a ideare ed elaborare percorsi personalizzati sulla base di attente e costanti attività di osservazione in grado di rilevare le esigenze di ogni singolo bambino.
 - * Nella realizzazione delle proposte educativo-didattiche le educatrici cercano di valorizzare l'unicità che ognuno porta all'interno del contesto educativo.
 - * All'interno dei nostri servizi viene promossa l'integrazione dei bambini con deficit o in situazioni di disagio/svantaggio socio-culturale promuovendo una rete di collaborazione tra scuola-famiglia e AUSL.
- Diritto all'autonomia

Le attività educative e didattiche sono organizzate avendo come obiettivo lo sviluppo graduale delle autonomie dei singoli bambini.

- Diritto ad un ambiente piacevole e stimolante e a un clima generale di benessere

Nell'organizzazione del contesto educativo le équipe curano elementi relazionali, estetici ed organizzativi al fine di creare un clima stimolante e accogliente per il bambino e la sua famiglia.

I riferimenti pedagogici

Le esperienze educative che vengono proposte nelle nostre scuole sono orientate, al di là degli studi accademici tradizionali, dai seguenti riferimenti pedagogici:

Vangelo: educare alla coscienza di sé, soprattutto come cristiano, ovvero valorizzazione dell'umanità integrale di ogni bambino al fine di favorire la realizzazione del suo io in quanto unico e irripetibile, in un contesto di convivenza democratica, di tolleranza e di pace.

Don Milani: accogliere la diversità anche la più difficile.

Don Bosco: didattica operativa, cioè imparare facendo.

Reuven Feuerstein: l'educatore come mediatore tra il mondo e i bambini, per dare un senso alle parole e alle emozioni e per svelare la carica di emozioni che si nasconde dietro i nostri gesti.

Howard Gardner: in ognuno di noi esistono più intelligenze attraverso le quali compiamo le nostre esperienze conoscitive, ma non tutte sono sviluppate nella stessa maniera. Pertanto è bene prendere coscienza della coesistenza di canali preferenziali attraverso cui un bambino apprende e proporre attività che vadano a potenziarli, in modo tale, che, in base al contesto in cui si trova, possa e sappia fare appello alle risorse intellettive.

John Bowlby: la figura di attaccamento (la madre) rappresenta per il bambino la “base sicura” per le sue esplorazioni del mondo che lo circonda; in questo modo il piccolo può esplorare tranquillamente perché è certo e sicuro di poter tornare alla “base” se si presenta la necessità.

Thomas Gordon: relazioni efficaci attraverso l'ascolto attivo.

Bernard Aucouturier: la pratica psicomotoria come esperienza educativa e preventiva del disagio infantile.

Giuseppe Nicolodi: il disagio educativo del bambino al Nido alla Scuola dell'Infanzia visto attraverso la lente di ingrandimento dei “Contentori Educativi” (contentitore istituzionale, contentitore didattico, contentore libero).

Alessandra Venturelli: “....Bisogna fondare una pedagogia dell' atto grafico che stimoli precocemente ed in modo specifico le funzioni grafo-motorie e percettive dei bambini...”

Bruno Munari: “Un bambino che impara che il cielo non è sempre e solo blu è un bambino che probabilmente in futuro saprà trovare più soluzioni creative a un problema, che sarà più pronto a discutere e a non subire.”

Maria Montessori: “Aiutami a fare da solo”

Winnicot: “ E' nel giocare e soltanto mentre gioca che l' individuo, bambino o adulto, è in grado di essere creativo e di fare uso dell' intera personalità, ed è solo nell' essere creativo che l' individuo scopre il sé”.

Gianfranco Zavalloni, con i suoi “Diritti naturali dei bambini”

La progettazione e l' organizzazione, quindi, si rifanno al quadro di riferimenti pedagogici sopracitati e vengono periodicamente e costantemente elaborati dalla équipe di educatrici in collaborazione con il coordinamento pedagogico che cura, inoltre, la formazione del personale educativo, organizzando annualmente percorsi di aggiornamento, avvalendosi di relatori esperti, in base alle richieste ed alle esigenze dei servizi interessati.

2.2. LE INTENZIONI EDUCATIVE

I nostri servizi educativi:

- Mirano a favorire nei bambini la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze in un ambiente permeato di valori umani ed evangelici.
- Riconoscono alla famiglia la funzione educativa primaria e con essa collaborano attivamente al perseguitamento di obiettivi comuni, valorizzando le diversità, ritenendola una ricchezza.
- Si impegnano, tramite le educatrici, a promuovere una relazione caratterizzata da atteggiamenti di osservazione e di ascolto per poter meglio cogliere e valorizzare le esigenze e le diversità di ogni singolo bambino.
- Favoriscono l'inserimento dei bambini e delle bambine come progressiva scoperta di una realtà nuova, attraverso l'amore, il contributo e la partecipazione della famiglia, coinvolta in percorsi di aiuto e sostegno.
- Presentano con libertà e responsabilità il messaggio evangelico dell'amore, della fratellanza, della pace come risposta religiosa al bisogno di significato dei bambini, nel rispetto delle loro esperienze personali e delle responsabilità educative della famiglia.
- Promuovono le condizioni necessarie affinché le relazioni socio-affettive con coetanei ed adulti siano vissute in un clima di serenità, di reciproca collaborazione e di fiducia.
- Creano ambiti privilegiati di socializzazione, di sperimentazione, di scoperta e di apprendimento, dando ai bambini la possibilità di "perdere tempo" per poi avere il gusto di giocare, di sporcarsi, e di ritrovare momenti di vita quotidiana che ricordano gesti e cure familiari.
- Favoriscono la relazione con le educatrici, volta ad assicurare un contesto di benessere e di accoglienza affettiva, di attribuzione di senso e di significato allo svolgersi consapevole delle attività.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

Il servizio è fornito da una sezione primavera composta da n°20 bambini e un piccolo gruppo educativo da n.º 8 bambini.

La dotazione organica è di n° 4 educatrici in sezione primavera e 2 educatrici nel piccolo gruppo educativo. La coordinatrice interna fornisce ore di compresenza durante gli inserimenti e durante tutto l'anno scolastico a seconda dei bisogni di ogni singolo gruppo.

Il personale di cucina (n° 2 unità) è in comune con la scuola dell' infanzia; il personale ausiliario è composto da n° 2 unità.

Il personale amministrativo (n° 1 unità) è in comune con la scuola dell' infanzia ed è aperto al pubblico presso l' ufficio della scuola, il martedì e il giovedì dalle 7.45 alle 10.15

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Educatrice PGE	8.45-12.45 13.00-16.00	8:45 16 p. 12:45 13	7:30 14:30	8:45 16 p. 12:45 13	8:45 16 p. 12:45 13
Educatrice PGE	7:30 13	7:30 13	8:45 16 p. 12:45 14:30	7:30 13	8 13
Educatrice SP	8 15:45 p. 13:45-14.30	8:30 16 p. 14 14:30	8:30 16 p 14 14:30	8 15:45 p. 13:45 14:30	7:30 14:30
Educatrice SP	8:30 13:30	8:30 13:00	8:30 13:30	8.30 -13:30	8:30 16 p. 13:30 14:30
Educatrice SP	8:30 13.00	8:00 13:30	8 16 p. 13-14	8:30 13	8:30 13:00
Educatrice SP	13.45-16.00	14.00 -16.00		13:45 16	14.30-16.00
Ausiliaria 1	10.30 13.00 14.45 16.15				
Ausiliario 2	16.15-18.15	16.15-18.15	16.15-18.15	16.15-18.15	16.15-18.15
Cuoca	6.30-14.00	6.30-14.00	6.30-14.00	6.30-14.00	6.30-13.30
Aiuto Cuoca	11.30 14.30	11.30 14.30	11.30 14.30	11.30 14.30	11.30 14.30
Segreteria	8.30-12.30	7.45-12.15	8.30-12.30	7.45-12.15	8.30-12.30
Coordinatrice interna	7.00-14.30	9.00-16.30	7.00-14.30	7.00-14.30	9.30-16.30

FUNZIONAMENTO

La sezione primavera funziona dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

Entrata: 7.30-9.00

1° uscita: 12.30-12.45

2° uscita: 15.30-16.15

Il piccolo gruppo educativo funziona dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

Entrata: 7.30-9.00

1° uscita: 12.15-12.30

2° uscita: 15.30-16.00

CALENDARIO SCOLASTICO

A. S. 2025 - 2026

Inizio della scuola

secondo calendario
inserimento

Sezione papaveri
4 Settembre 2025

Sezione margherite
4 Settembre 2025

Sezione primule
3 Settembre 2025

con orario regolare

Sezione tulipani e girasoli
9 Settembre 2025

Giornate di chiusura

8 Dicembre 2025

dal 23 Dicembre 2025 al 6
Gennaio 2026

dal 2 al 7 Aprile 2026

1 Maggio 2026

1 e 2 Giugno 2026

24 Giugno 2026

La scuola terminerà

30 Giugno 2026

ORARI DELLA SCUOLA

Ingresso:

8.00-9.00 (pre-ingresso 7.30-8.00 per motivi lavorativi)

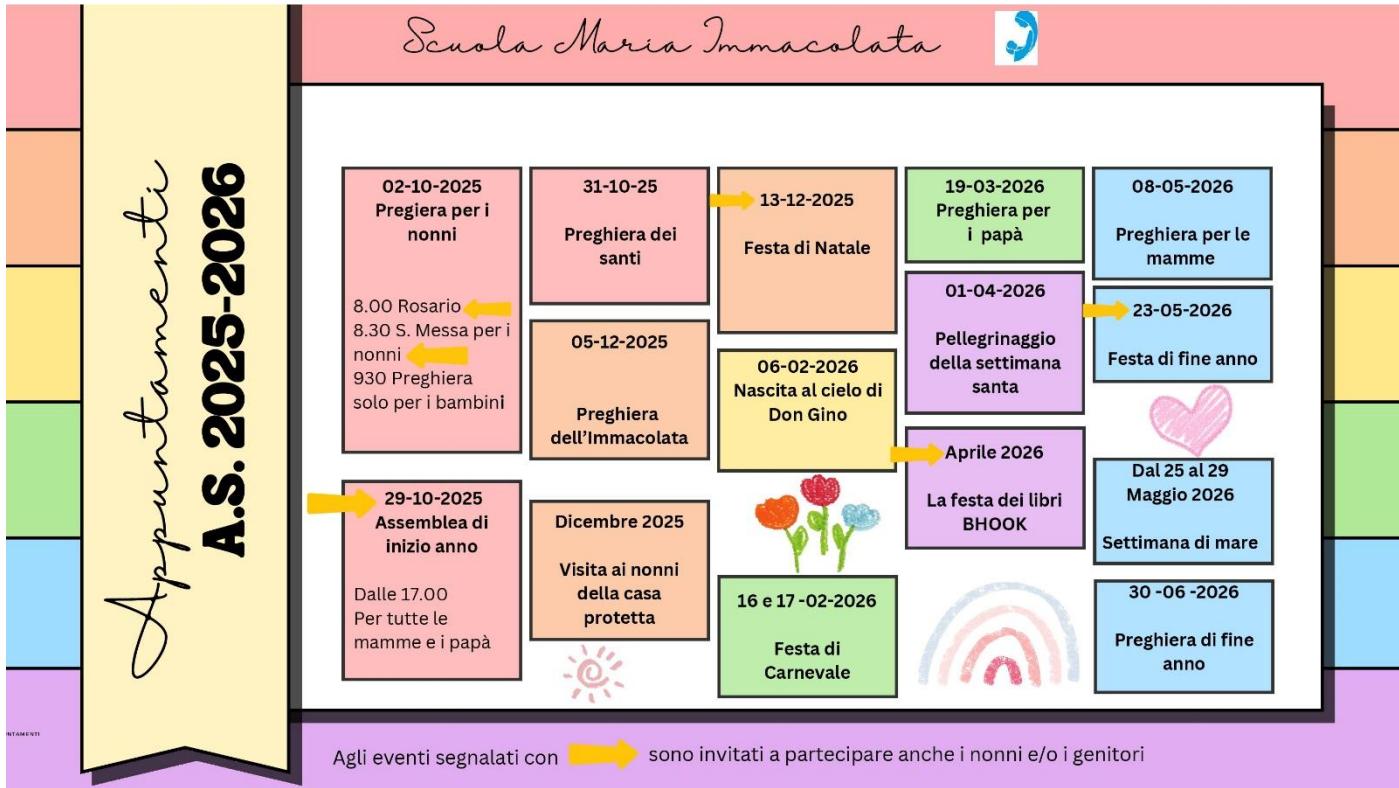
Uscite intermedie:

12.15-12.30 sezione papaveri

12.30-12.45 sezione margherite

12.30-13.00 scuola dell'infanzia

Uscita pomeridiana: 15.30-16.00



4. PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO

Il Progetto Pedagogico delle sezioni Primavera e dei piccoli gruppi educativi dell'Associazione CoMete vuole esprimere i fondamenti pedagogici e valoriali che caratterizzano le proposte educative dei nostri servizi.

Tali fondamenti, che rappresentano un quadro di riferimento basilare, vengono poi tradotti in proposte concrete dalle équipe educative con i coordinatori pedagogici, in programmazioni ed attività didattiche, definendo in tal modo il Progetto educativo annuale.

4.1. CRITERI E MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO

Le educatrici nell'elaborazione del Progetto Educativo annuale tengono presenti sia il singolo bambino, sia il contesto familiare e sociale in cui si trovano ad operare.

Ciò risulta possibile, in seguito a colloqui ed incontri con i genitori, in cui possono emergere i bisogni e le risorse delle famiglie, da condividere ed arricchire con quelle del territorio, al fine di perseguire insieme l'obiettivo di un'alleanza educativa finalizzata allo sviluppo integrale del bambino.

Elementi base dell'organizzazione del contesto sono, pertanto, le dimensioni di cura e di educazione, strettamente correlate tra loro.

L'équipe educativa, nell'ambito degli incontri di progettazione, tiene conto degli aspetti che caratterizzano il contesto, poiché fondamentali per favorire nei bambini relazioni significative, possibilità di apprendimento, ampliamento della sfera affettivo-sociale:

- Spazi e materiali

Il nostro ambiente è intenzionalmente organizzato per facilitare le relazioni e i processi di apprendimento. Gli spazi sono strutturati in modo tale da favorire le esigenze di scoperta , di sicurezza e di autonomia proprie della fascia di età 12/ 24 e 24/36 mesi.

Per il piccolo gruppo educativo gli spazi a disposizione dei bambini sono:

un'ampia sezione, con angoli morbidi e centri di interesse, tavoli e sedie adeguati all'età dove svolgere le merende e i pasti, un bagno ad uso esclusivo adatto ai bambini di questa età dotato di fasciatoio e tutto l'occorrente per l'igiene e la cura personale; un cortile con giochi in sicurezza ad uso esclusivo e tre giardini ed un orto botanico condivisi in turnazione con la sezione primavera e la scuola dell'infanzia, un grande giardino all'interno del seminario, ingresso con spogliatoio dove sono disposti gli armadietti personali dei bambini e due panchine; un piccolo giardino d'inverno.

Per la sezione primavera gli spazi a disposizione dei bambini sono:

un' ampia sezione suddivisa in centri d'interesse, che vanno dallo spazio per l'accoglienza, angoli strutturati con materiali e giochi sia strutturati che di recupero e naturali, angoli per il gioco simbolico, una sala da pranzo, laboratorio per attività espressive (pittura, manipolazione, musica, attività di cucina, ecc.); bagno adatto ai bambini di questa età e dotato di tutto l'occorrente per la cura e l'igiene personale, ingresso con spogliatoio dove sono disposti gli armadietti personali dei bambini e due panchine; un piccolo giardino d'inverno, ; un cortile con giochi in sicurezza ad uso esclusivo e tre giardini ed un orto botanico condivisi in turnazione con la sezione primavera e la scuola dell'infanzia, un grande giardino all'interno del seminario.

Per verificare la qualità delle scelte organizzative le educatrici si incontrano periodicamente per valutare la funzionalità sul piano educativo degli stimoli proposti negli spazi della scuola, e sono sempre disposte ad apportare cambiamenti che si rivelino più rispondenti ai bisogni evolutivi dei bambini.

- I tempi

La scansione dei tempi della vita quotidiana di entrambi le sezioni è legata all'esigenza di rispettare sia i ritmi dei singoli bambini che quelli della giornata all'interno del servizio.

Le routine regolano la scansione dei tempi, fornendo regolarità, prevedibilità e rassicurazione.

Tutte le attività avvengono nell'ottica del "tempo disteso", per favorire un sereno fruire delle situazioni proposte e un passaggio fluido proprio da una situazione all'altra.

Scansione delle attività nella giornata:

Ore 7,30 -9,00: Accoglienza in sezione o negli spazi all'aperto

Ore 9,00-9,30: Momento di igiene in bagno, preghiera, merenda

Ore 9,30-11,30: Attività di sezione, intersezione o laboratori

Ore 10,45-11,15: Momento di igiene personale nel bagno

Ore 11,30-12,00: Pranzo

Ore 12,15-12,30: Igiene e preparazione alla seconda uscita e al riposo pomeridiano

Ore 12,30-15,00: Momento di igiene e Riposo pomeridiano.

Ore 15,00-15,30: Merenda e igiene

Ore 15,30- 16,00/16,15: Terza uscita

Il progetto di ambientamento

L'inserimento del bambino nel piccolo gruppo educativo e nella sezione primavera rappresenta uno dei momenti più delicati e significativi della sua crescita: è il primo distacco ufficiale dalla famiglia, un passaggio di grande impatto emotivo per tutte le persone coinvolte (genitori, bambini ed educatori). E' necessario, quindi, pensare a operazioni capaci di facilitare il processo di separazione tra genitore e bambino, costruendo un percorso di relazioni e di attenzioni per la reciproca rassicurazione. L'équipe docente elabora uno specifico progetto di ambientamento che è presentato ai genitori dei bambini nuovi iscritti.

L'esperienza del progetto di ambientamento si caratterizza nei seguenti passaggi fondamentali:

- la costruzione del percorso di distacco dal genitore attraverso un primo momento di condivisione attraverso le riunioni di sezione che favoriscano lo scambio di informazioni e sull'organizzazione della vita scolastica e attraverso i colloqui individuali con le famiglie per stringere una prima alleanza educativa e raccogliere le informazioni sulla storia di vita del bambino;
- attenzione ai vissuti personali del bambino;
- l'inserimento graduale del bambino nel gruppo della sezione;
- la stabilizzazione delle sue abitudini all'interno della scuola;
- l'acquisizione della doppia appartenenza (alla famiglia e alla sezione) come nuova esperienza di vita;
- l'acquisizione di una progressiva conquista dell'autonomia.

Dall'anno scolastico 2018-19 proponiamo il **modello dell'inserimento “guidato dal genitore”**.

Questa metodologia prevede che il genitore e il bambino vivano per tre/quattro giornate intere e consecutive la realtà del contesto della sezione e partecipino insieme a tutte le routine previste nel quotidiano (cambio, pranzo, sonno, gioco. In questo specifico anno scolastico, nella sezione primavera, il riposo verrà introdotto successivamente, in modo graduale, per evitare assembramenti con gli adulti dato l'elevato numero di bambini presenti nel momento del riposo). La parola chiave è "insieme". Insieme al genitore, insieme alle educatrici, insieme al bambino. Il "come" avviene sempre in maniera diversa.

E' stato osservato che il bambino può trovare fiducia nelle educatrici e nel contesto perché sente che è il genitore a fidarsi, grazie all'opportunità di averlo conosciuto in maniera partecipata. E' come se avvenisse un "passaggio di consegne" dalle braccia del genitore a quelle dell'educatore mentre il bambino, con i suoi tempi e le sue modalità, è libero di esplorare l'ambiente e di entrare in relazione con le altre persone presenti. Il bambino si affida all'educatrice e contemporaneamente familiarizza con la struttura routinaria della giornata. In questo modo avrà la possibilità di orientarsi nel tempo e nello spazio aumentando il senso di sicurezza.

I vantaggi sono molteplici e riguardano tutti i punti di vista.

Dal punto di vista del genitore: consente una piena immersione nella vita del servizio e dunque la sua conoscenza, consentendo di instaurare una relazione più approfondita con le educatrici alle quali affideranno il proprio/a bambino/a.

Dal punto di vista dell'educatrice: c'è la possibilità di osservare una spontaneità di comportamenti del bambino resa possibile dalla presenza del genitore; il passaggio dalla relazione diadica

madre/bambino a quella triadica mamma/bambino/educatrice avviene in maniera più naturale; è reale l'opportunità di conoscere i bambini direttamente dall'osservazione della dinamica relazionale genitore/bambino.

Dal punto di vista del bambino: la presenza continua del genitore nei vari momenti della giornata offre più tranquillità e il tempo condiviso favorisce l'esplorazione e la familiarizzazione.

- Le relazioni

Nei nostri servizi vengono date particolari attenzioni alle modalità relazionali tra:

- adulti e adulti per favorire un contesto di fiducia reciproca e di collaborazione nel rispetto dei ruoli professionali e genitoriali;
- tra adulti e bambini per sperimentare un clima di benessere e processi di mediazione culturale importanti per imparare a relazionarsi, per costruire competenze cognitive, per favorire la costruzione di sicurezza, fiducia e autostima;
- tra bambini e bambini per raggiungere e condividere le prime conquiste relazionali, cognitive ed emotive.

Per i bambini che hanno frequentato il piccolo gruppo educativo il passaggio alla sezione primavera non prevede un vero e proprio inserimento essendo svolto in continuità, ma solo un breve riambientamento.

- Proposte educative

Tutti i momenti di vita all'interno del Piccolo Gruppo Educativo e della Sezione Primavera hanno finalità e connotazioni educative;

si pone attenzione all'organizzazione, intenzionale e finalizzata, ai processi di crescita, al contesto educativo, ai momenti di gioco libero e alle esperienze educative predisposte nel progetto educativo.

La dimensione della cura

L'equipe investe, in modo particolare, nella relazione adulto-bambino, anche e non solo nei momenti di accudimento personale in modo che il bambino possa fare un'esperienza di una relazione sicura dalla quale si senta sostenuto per giungere alle sue conquiste emotive, cognitive e relazionali. Queste attenzioni si esplicitano attraverso una interazione stretta e continuativa.

Continuità di riferimenti

- I nostri servizi garantiscono stabilità, continuità di cure e di attenzioni; per fare ciò è nostra convinzione considerare ogni bambino con la propria particolare storia e il proprio modo di relazionarsi. Attraverso la relazione con le educatrici di riferimento, il bambino può fare esperienza di un affetto sicuro dal quale può sentirsi sostenuto per giungere ad una vera capacità di autostima e di socializzazione. L'educatrice, a differenza del ruolo materno che rafforza il bisogno di appartenenza di ciascun bambino, si propone come strumento di mediazione e si pone come base sicura per sperimentare e conoscere all'interno di ogni specifico contenitore didattico.
- La giornata è scandita da momenti educativi che si ripetono quotidianamente, concepiti in un'ottica di cambiamenti evolutivi che rassicurano e accompagnano il bambino nel suo percorso di crescita. In particolare, parlando di routine, ci riferiamo ai momenti dell'accoglienza, della cura,

dell'igiene personale, della merenda, del pranzo, del sonno e del congedo che garantiscono un sistema di riferimenti chiari e una regolarità di ritmi e di esperienze.

- Gli spazi pensati e predisposti per il gruppo sezione vengono flessibilmente organizzati in modo da rispondere ai criteri di stabilità psico-affettiva dei bambini, permettendo loro di toccare e ripercorrere le tracce educative vissute nella quotidianità della sezione Primavera.
- Particolare attenzione viene dedicata alla modalità di presentazione del materiale di documentazione (visibilità, dimensioni, chiarezza ecc..) in modo da favorire nel bambino la costruzione del percorso di significato emotivo-affettivo e cognitivo delle esperienze vissute. Offre, inoltre, la possibilità alla famiglia di seguire e condividere percorsi conoscitivi che integrano e arricchiscono la crescita globale del bambino.
- Vista l'opportunità offerta dagli ampi e vari spazi esterni, questi ultimi vengono utilizzati come "aula decentrata", luogo di scoperta, di esperienze e di apprendimento.
-

I percorsi educativi e le dimensioni dell'esperienza

- I riferimenti teorici del Progetto Pedagogico si declinano in Progetto Educativo ed in prassi quotidiana attraverso momenti di progettazione della Sezione Primavera e del Piccolo Gruppo Educativo, ovvero all'interno di un lavoro di équipe tale da favorire la flessibilità e la collaborazione.
- L'organizzazione del contesto è tale da favorire le esperienze, privilegiando la dimensione corporea e ludica del bambino. La predisposizione di centri d'interesse permette al bambino l'esplorazione consapevole e protetta, attraverso i cinque sensi.
- I segni peculiari che caratterizzano i nostri Piccoli Gruppi Educativi e le Sezioni Primavera si fondano sull'esperienza che viene offerta ai bambini/e con:
 - l'arricchimento della sfera affettiva, attraverso il rapporto privilegiato con figure adulte complementari a quelle parentali;
 - l'ampliamento del mondo sociale, in particolare rispetto alla relazione con i pari;
 - la valorizzazione del carattere sistematico del processo formativo, dove la ricerca e la costruzione dell'identità si sviluppano attraverso una pluralità di esperienze, organicamente intrecciate fra dimensione cognitiva (apprendimento e competenze) e mondo affettivo e relazionale;
 - i diversi codici culturali che si concretizzano e si acquisiscono all'interno dei nostri contesti educativi, pensati come sistemi complessi di mediazioni tra il bambino e la realtà, pronti a sostenere e a orientare lo sviluppo globale del bambino, valorizzando le sue potenzialità di crescita.
- Il personale educativo si impegna ad osservare e ad accogliere la singolarità che porta ogni bambino e, attraverso questa conoscenza che si allarga al gruppo sezione, si procede verso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Si predispongono quindi opportunità educative che permettano ai bambini di esprimere la propria originalità, nel rispetto delle differenze e dei diversi tempi di crescita e di apprendimento di ognuno. Si tiene sempre presente la flessibilità dei percorsi, al fine di consentire a tutti i bambini di raggiungere i fondamentali obiettivi di apprendimento.

4.2 CRITERI E MODALITÀ DI RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E DEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Le scuole dell'Associazione CoMete pongono una particolare attenzione rispetto al ruolo svolto dalla famiglia; progettano la propria attività in continuità e coerenza con essa, cercando un confronto continuo, per **co-costruire un cammino educativo** comune ed attento ai rispettivi ruoli, al fine di perseguire obiettivi che portino al **reale benessere del bambino**.

La scuola che ritiene la famiglia nucleo primario dell'educazione, mantiene con essa un rapporto privilegiato, considerandolo fondamentale per l'inserimento, la conoscenza del bambino e la collaborazione ad un progetto educativo coerente e continuativo, ottimale per lo sviluppo del bambino.

Per raggiungere tale scopo la scuola promuove: incontri di formazione assembleari per i genitori su tematiche educative, psicologiche, nutrizionali,..; servizio di consulenza pedagogica quando la famiglia lo richiede possibilità di colloqui individuali con la coordinatrice pedagogica; servizio di consulenza psicologica qualora sia ritenuto necessario (sportello di ascolto).

Vengono progettate tutte le modalità di incontro e confronto:

- colloqui individuali con i genitori durante il periodo di inserimento, colloqui in itinere (predefiniti o su richiesta del servizio o della famiglia)
- assemblee generali e di sezione
- elezione dei rappresentanti di sezione che partecipano agli incontri del Consiglio d' Istituto e agli incontri di intersezione con i rappresentanti eletti dalle sezioni della scuola dell'infanzia
- momenti di feste o ricorrenze particolari in cui i genitori si prestano a collaborare con la
- partecipazione, su nostra richiesta, a realizzazioni di laboratori tematici con e per i bambini.

Da alcuni anni si è costituita l'Associazione genitori "A piene mani" con le finalità di favorire attività di autofinanziamento, di collaborare attivamente, anche per la risoluzione di problematiche, di pubblicizzare la scuola e le sue attività.

La nostra Scuola istituisce naturalmente una Continuità verticale con la propria Sezione Primavera e con la sezione Primule (piccoli) della scuola dell'infanzia da cui, generalmente, tutti i bimbi iscritti nell'anno successivo di frequenza.

Programma un percorso formativo unitario Nido/ Scuola dell'Infanzia, promuovendo incontri tra gli insegnanti coinvolti dei 2 livelli di scuola, al fine di concordare modelli organizzativi e didattici comuni e di trasmettere informazioni utili agli insegnanti dei bambini/e nei livelli successivi tramite colloqui, scambi e gesti di continuità.

La Continuità orizzontale si esplica a partire da una stretta collaborazione Scuola-Famiglia; si utilizzano, inoltre, le risorse culturali e didattiche presenti nel territorio: cinema, teatro, musei, pinacoteca, ludoteca, parrocchia, parco -giochi, piscina, strutture di interesse educativo, coordinamento pedagogico, altre scuole cattoliche, scuole comunali e statali, ecc.

Il servizio mantiene rapporti proficui con l'Ente locale, considerando fondamentali le risorse che il territorio offre.

In questa direzione si favorisce un rapporto complementare ed integrativo con l'A.U.S.L., anche per dare risposta a situazioni di handicap o di disagio socio-affettivo.

I piccoli gruppi educativi e le sezioni primavera dell'Associazione CoMete sono attente alle offerte del territorio; ne valutano la possibile coerenza col proprio progetto educativo in corso e le considerano come possibili risorse da inserire nell'offerta formativa.

A loro volta si presentano come ricchezza per il territorio, testimoniando la loro valenza educativa, sensibilizzando e supportando costantemente i genitori nel ruolo educativo.

4.3 CRITERI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO

IL RUOLO DELL'EDUCATRICE E IL LAVORO DI ÉQUIPE

Tutte le persone che operano nei nostri servizi ricoprono una funzione educativa. Le educatrici, in particolar modo, hanno il compito di coordinare la “regia” delle esperienze finalizzate agli apprendimenti, tenendo conto dell’età e delle esigenze del singolo e del gruppo. “Il cosa e come fare” si definisce in équipe attraverso lo strumento della Progettazione; dal confronto tra educatrici si procede all’elaborazione del Progetto Educativo del Piccolo Gruppo Educativo e della Sezione Primavera e la Progettazione delle attività.

All’ inizio dell’anno educativo l’équipe provvede alla stesura del progetto educativo annuale sulla base dell’ osservazione iniziale del gruppo sezione e dei colloqui di presentazione dei bambini da parte dei genitori ed eventualmente delle indicazioni delle educatrici del nido frequentato precedentemente.

Generalmente, con cadenza bimensile, le educatrici, in équipe, verificano e rimodulano la progettazione che non viene intesa come strumento rigido, con obiettivi e percorsi predeterminati, ma come mezzo di costruzione del progetto educativo sempre in evoluzione. Assume, quindi, un ruolo determinante l’ osservazione, sia come atteggiamento costante di ascolto ed attenzione, sia come pratica osservativa sistematica e volta a verificare il singolo, il gruppo e l’ efficacia della pratica messa in atto.

Molto importanti risultano, per l’équipe educativa, i momenti di verifica da intendersi come occasione per ripensare il percorso realizzato e come opportunità per apportare modifiche e integrazioni.

L’ équipe ha contatti costanti con altre agenzie educative del territorio al fine di fornire maggiori risposte ai bisogni del servizio. Per quanto riguarda i colloqui di passaggio tra nido e scuola dell’infanzia, si precisa che avvengono al termine dell’anno scolastico in vista di quello successivo.

Annualmente l’associazione CoMete propone percorsi di formazione rivolti alle educatrici delle sezioni primavera e del piccolo gruppo educativo, sui temi rilevanti legati allo sviluppo dei bambini 0/3 anni, raccogliendo i bisogni formativi all’interno dei gruppi di lavoro e realizzando proposte formative che possano rispondere a questi ultimi.

LA FUNZIONE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Nelle scuole dell’Associazione CoMete è presente un Coordinamento Pedagogico, istituzionalmente riconosciuto, che ha funzione di:

- garantire la coerenza tra i percorsi educativo-didattici progettati e l’identità e l’offerta formativa delle scuole dell’Associazione;
- promuovere la ricerca e la sperimentazione;
- curare la formazione permanente e l’aggiornamento del personale docente e non, in un’ottica di coerenza, di progettualità e di innovazione;
- promuovere e garantire percorsi educativi didattici e la loro significativa documentazione, per le educatrici, per i bambini e per le famiglie;

- proporsi come risorsa e sostegno al lavoro dell'équipe educativa;
- osservare le dinamiche di gruppo che si instaurano nelle sezioni con particolare attenzione ai bambini che sembrano manifestare particolari disagi, per progettare con l'équipe eventuali interventi educativi che svolgano un ruolo di aiuto;
- coordinare e curare il rapporto di rete (condivisione, confronto, co-progettualità...) tra le quattro scuole dell'Associazione CoMete;
- porsi come raccordo-confronto con i servizi educativi, sociali e sanitari della comunità locale; con altre realtà scolastiche comunali e private della provincia, della regione ed europee;
- sostenere le famiglie dal punto di vista educativo-pedagogico, anche su richiesta.

5. AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE

L'équipe educativa si riunisce con cadenza bimestrale per valutare sia la validità del percorso educativo-didattico-relazionale in itinere, sia i bisogni che possono richiedere personalizzazioni del percorso, per confermarlo o ricalibrarlo. Si avvale, inoltre, dei momenti di confronto con il coordinatore pedagogico, la coordinatrice interna della scuola e con le educatrici delle scuole della rete, con gli esperti chiamati a svolgere annualmente i percorsi di formazione.

Per una valutazione e autovalutazione professionalmente valida, tutti gli operatori coinvolti si avvalgono di: osservazioni sistematiche, griglie, riprese video-audio, momenti di supervisione con esperti, incontri di rete tra educatrici con coordinatrice pedagogica.

Si dà, quindi, grande valore all'osservazione sia sistematica che occasionale a seconda delle esigenze e delle opportunità, sia con il metodo della rilevazione su griglie predisposte (generalmente per il gruppo sezione), che con gli appunti sul singolo sul diario dell'insegnante in situazioni particolarmente significative, utilizzando anche documentazione fotografica e audiovisiva.

Viene utilizzato anche il metodo delle "storie di apprendimento", secondo le linee di Margaret Carr.

La Valutazione, in itinere o finale (sommativa) avviene, individualmente e collegialmente, durante un processo più complesso che tiene conto di numerosi fattori:

- le possibilità di attuare il progetto (ovvero la reale aderenza del Progetto stesso ai bisogni ed agli interessi dei bambini/e);
- la risposta dei bambini/e agli stimoli – attività proposti;
- il conseguimento degli obiettivi didattici e dei traguardi formativi individuati nel Progetto;
- la possibilità di interagire con le famiglie e l'extra-scuola;
- la risposta positiva delle famiglie al Progetto;
- la capacità di modificare il contesto e/o il Progetto e calarlo sulle reali capacità e sugli interessi dei bambini/e;
- la gratificazione delle insegnanti.

In questo ambito assume grande importanza la Documentazione, che si realizza in molteplici forme ed ha diversi destinatari, viene intesa come uno strumento per raccontare e raccontarsi;

Tenendo conto dei vari destinatari (bambini/e, famiglie, contesto sociale, colleghi, il servizio), si attivano strategie e metodologie che consentano un'efficace "lettura" del materiale selezionato allo scopo di documentare le attività svolte:

- raccolta individuale dei materiali prodotti dai bambini, suddivisa per Unità di apprendimento ed accompagnata da una chiara descrizione (narrazione) che ne faciliti la "lettura" per i genitori ed i bambini stessi, che ne saranno i destinatari;
- cartelloni descrittivi dell'attività in corso o riassuntivi dell'attività conclusa, realizzati dal gruppo – sezione o di intersezione;
- materiali tridimensionali realizzati con tecniche varie, individualmente o in piccoli gruppi;
- sequenze fotografiche;
- dvd, cassette audio.....

Ciò servirà a far "ricordare" ai bambini le esperienze effettuate; a comunicare con un linguaggio appropriato ai vari interlocutori i percorsi svolti; a "lasciare tracce di sé" e del proprio lavoro nella servizio; a valutare, da parte del team educativo, il lavoro compiuto, sia in itinere che a conclusione dell'attività annuale, a fornire il materiale utile al passaggio negli anni successivi.

Vengono coinvolti nella valutazione del servizio anche i genitori, non solo attraverso gli scambi istituzionali durante il consiglio di istituto, ma anche attraverso uno sportello di ascolto gestito dalla coordinatrice interna del servizio, finalizzato a raccogliere critiche, suggerimenti e riflessioni nate all'interno dei genitori.

Da qualche anno l'intera equipe, insieme al coordinatore pedagogico utilizza lo strumento di autovalutazione SPRING per confrontarsi relativamente agli aspetti individuati come critici e concordare le azioni di miglioramento.

Da questo anno scolastico 2024/2025 si avvierà un percorso triennale ricorsivo che prevede l'utilizzo dello strumento dello SPRING in autovalutazione che coinvolge sia la sezione primavera che il piccolo gruppo educativo.

6. DURATA

Il progetto pedagogico ha durata triennale. Alla fine di tale periodo il progetto verrà rivisto all' interno del gruppo di lavoro, condiviso con le famiglie utenti del servizio ed aggiornato sulla base di modificate esigenze ed azioni migliorative applicate con l'applicazione dello strumento dello Spring.